

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME NEI PLESSI IN CUI SONO PREVISTE PIÙ SEZIONI

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:

- o l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- o l'omogeneità tra le sezioni parallele.

1.3. La formazione dei raggruppamenti sarà effettuata dagli insegnanti della Scuola Primaria facenti parte della Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo e da un insegnante di ciascuna sezione della Scuola dell'Infanzia tenendo presenti le seguenti variabili:

- o sesso;
- o semestre di nascita;
- o periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni);
- o eventuali indicazioni dell'équipe psicopedagogica;
- o presenza di alunni non italofofoni
- o presenza di alunni diversamente abili

1.4. Si utilizzeranno inoltre le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità di fine anno).

1.5. Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- o delle proposte della commissione di cui sopra;
- o verificata la corretta applicazione dei presenti criteri.

2. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE PLURICLASSI

2.1. Il Dirigente scolastico, dopo aver sentito le proposte degli insegnanti del plesso, procederà alla formazione delle pluriclassi tenendo contemporaneamente presenti le seguenti variabili:

o La normativa in materia di pluriclassi;

o la continuità didattica;

o il numero degli alunni;

o l'eventuale inserimento degli alunni handicappati;

o ogni altro elemento utile alla migliore formazione delle pluriclassi sulla base di un progetto predisposto dai docenti.

3. INSERIMENTO NELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

3.1. Per l'inserimento degli alunni diversamente abili nei gruppi/sezione si terranno presenti i seguenti criteri:

o parere dell'équipe socio-psico-pedagogica;

o inserimento in una classe rispettando le indicazioni normative

o opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle due sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno portatore di handicap previo parere favorevole della commissione continuità.

4. INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.

4.1 I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

5. NEL CASO DI ECCEDEXA DI ISCRIZIONI ALLE CLASSI PRIME DELL'ISTITUTO

SI SEGUIRANNO I SEGUENTI CRITERI DI PRECEDENZA:

È fatto salvo il principio generale di accoglienza di tutti gli iscritti, anche non residenti, nel limite di legge.

Soltanto in caso di estrema necessità si procederà ad accogliere con precedenza:

- A. bambini residenti nel bacino di utenza del Plesso;
- C. bambini residenti nel bacino di utenza dell'Istituto;
- D. bambini residenti in altri Comuni.

6. PROCEDURA

1. Sorteggio degli abbinamenti gruppi classe – insegnanti alla presenza del Dirigente Scolastico.
2. Esposizione dei gruppi classe all'albo